

## 1. Il contesto economico

di Michela Bianchin, Ilenia Beghin e Federico Callegari\*

### 1. Il quadro internazionale e nazionale

Ma l'economia è in ripresa o in recessione? La domanda sembra bizzarra, se si ha in mente la situazione locale e nazionale. La risposta, tuttavia, non è per niente scontata, se si prende in considerazione un contesto più ampio.

Tecnicamente parlando, il ciclo internazionale sta entrando nel suo quarto anno di "ripresa", iniziata nel secondo trimestre 2009 dopo lo shock *Lehman Brothers*. Peraltro, alcune accelerazioni delle attività registrate nel primo trimestre 2012 sembrano indicare il superamento della frenata della seconda metà del 2011. Il punto è che questi segnali non sono affatto uniformi nelle diverse aree mondiali, con un insieme di fibrillazioni che rendono molto fragile e incerta la tenuta del ciclo.

La ripresa, certo, si sta rafforzando negli Usa: non però ai ritmi sperati<sup>1</sup>, dunque con difficoltà a incidere sui livelli di disoccupazione, ancora prossimi ai massimi storici (con gli inevitabili riverberi sul reddito disponibile); inoltre il mercato immobiliare non riesce a recuperare (dopo gli effetti devastanti dei mutui *subprime*). Permangono infine squilibri strutturali nel deficit pubblico: la cui correzione, attesa per il 2013, rischia di frenare ulteriormente la crescita dell'economia americana.

Resta sopra la media il trend delle economie emergenti. Ma all'interno di questo aggregato sta accadendo un fatto "destinato ad avere ripercussioni sull'intero scenario mondiale"<sup>2</sup>. La Cina, infatti, ha iniziato una complicata fase di transizione del proprio modello di sviluppo: più interessata a sostenere la domanda interna (consumi privati e dotazione infrastrutturale) anziché restare agganciata, in modo esclusivo, alle esportazioni. In ciò pienamente consapevole della debolezza della domanda nei mercati occidentali e di come le dinamiche salariali interne, almeno nelle aree più industrializzate, abbiamo iniziato a ridurre lo storico vantaggio di costo dell'economia cinese.

In questo scenario di "rallentamento" della crescita cinese<sup>3</sup>, ritenuto per certi versi fisiologico (ed anzi, auspicabile sul piano della sostenibilità, onde evitare pericolose "bolle"), cambiano le forze che fino ad oggi hanno sostenuto la domanda

---

\* Ufficio Studi della Camera di Commercio di Treviso.

1. Nell'*outlook* di aprile 2011, il Fmi ipotizzava per gli Usa una crescita del +2,8% nel 2011, che sarebbe proseguita anche per il 2012; oggi sappiamo che il Pil americano è cresciuto "soltanto" del +1,7% nel 2011, con previsioni per il 2012, sempre di fonte Fmi, ispirate a maggiore cautela (+2,1%).

2. Congiuntura ref., 26 aprile 2012.

3. Le virgolette sono d'obbligo visto che il trend di crescita, certo non più a due cifre, sarà comunque superiore all'8% sia per il 2012 sia per il 2013.

internazionale. La dinamica dell'import cinese si fa meno vivace (ne ha risentito anche l'industria trevigiana negli ultimi trimestri del 2011, come si vedrà nel paragrafo 2), compensata parzialmente dalle importazioni in America latina e nei paesi dell'Europa orientale.

Nell'area euro, infine, si assiste a una divaricazione sempre più profonda fra Germania e paesi periferici (fra i quali si annovera l'Italia). L'economia tedesca supera abbastanza rapidamente la decelerazione di fine 2011, anche se i ritmi di crescita attesi per il prossimo biennio (tra il +0,6% e il +1,5%, stime Fmi) non saranno paragonabili al biennio 2010-11. Sono comunque ritmi compatibili con un'occupazione in crescita (unico caso fra le principali economie europee), condizione resa possibile da una saggia moderazione salariale, intrapresa dalla Germania fin dagli anni novanta (che oggi non esclude importanti premi di produzione nell'industria).

Le economie periferiche, invece, colpite dalla sfiducia dei mercati finanziari sui debiti sovrani, sono entrate in recessione dalla seconda metà del 2011. Peraltro, le politiche di bilancio adottate nei diversi paesi, pur necessarie per la messa in sicurezza del debito, comporteranno un ulteriore deterioramento del reddito disponibile delle famiglie, con possibili avvitamenti dei consumi interni. È emblematica, al riguardo, la dinamica della produzione industriale in Italia, soprattutto con riferimento ai beni di consumo durevoli: in contrazione dal settembre 2011, con un'intensificazione preoccupante nei primi mesi del 2012, estesa anche ai beni di consumo non durevoli.

Con tutta evidenza, queste asimmetrie non potranno essere risolte, nel medio periodo, soltanto attraverso l'austerità fiscale: accanto al rigore dovranno essere definite misure strutturali per la crescita, sia all'interno di ciascun paese, sia a livello europeo, a valere in particolare sulla componente degli investimenti. Tema che chiama in gioco il ruolo delle istituzioni finanziarie e la riapertura del circuito risparmio-investimenti per progettualità di valore. Così da lasciarsi alle spalle quella fase di finanza creativa, tutta rinserrata nella speculazione di breve periodo, fiorita anche per la "mancanza di un controllo rispetto all'assunzione di rischi da parte delle banche, elemento centrale nella spiegazione della crisi attuale"<sup>4</sup>.

Non è ancora escluso lo scenario peggiore: ovvero il collasso dei paesi periferici e la loro uscita dall'euro (che per facili demagogie sembra essere una scorciatoia al fine di recuperare in competitività). Per i paesi interessati ne discenderebbe il "collasso del cambio, con un repentino aumento dell'inflazione tale da deprezzare il valore dei debiti e crediti del sistema (di fatto, l'equivalente di un'imposta sulle attività finanziarie, almeno per la quota detenuta dai residenti)"<sup>5</sup>.

Sono proprio questi scenari a giustificare, in Italia, l'adozione di misure di estremo rigore, che hanno l'ingrato compito di ricostruire credibilità sui mercati

---

4. Congiuntura Ref., 26 aprile 2012.

5. Congiuntura Ref., 26 aprile 2012.

finanziari (dopo anni trascorsi a dissiparla<sup>6</sup>), a costo di pesanti implicazioni sul piano della crescita e degli impatti sociali.

Le componenti della domanda nazionale, infatti, saranno esposte a ulteriore contrazione nel 2012, con la sola eccezione delle esportazioni: i consumi fletteranno del -2% (-2,1% la spesa delle famiglie; -1,7% la spesa della pubblica amministrazione), gli investimenti fissi lordi del -6,2% (-9% macchinari e mezzi di trasporto; -3,5% costruzioni). Tutto ciò in presenza di spinte inflative non irrilevanti (+3,2%). Con un tasso di disoccupazione che potrebbe continuare a crescere fino al 2013, portandosi in prossimità del 10%<sup>7</sup>.

Si camminerà sul filo del rasoio: perché con queste prospettive resta alta la probabilità che il rigore – necessario per evitare il baratro – possa tuttavia innescare una spirale negativa. Più recessione in Italia significherebbe un aumento del premio al rischio chiesto dai mercati (lo *spread* che rialza la testa), che a sua volta innalzerebbe il costo del debito e le difficoltà del settore creditizio.

Questo rischio fa ben comprendere perché ora la priorità è la crescita, pur con tutti i vincoli del caso, di risorse e di tempo. Sulla carta le prime misure strutturali adottate dal Governo nell'ambito delle liberalizzazioni e delle semplificazioni potrebbero incidere per il 2,4% sul Pil. Ed altro si potrebbe fare. Valori modesti, ma incoraggianti (almeno nell'ottica di evitare la spirale negativa di cui sopra): sempre che non vengano rimessi in discussione in fasi successive (con nocivi arretramenti nella credibilità recuperata).

## 2. Gli indicatori congiunturali del manifatturiero trevigiano<sup>8</sup>

L'entrata in recessione dei paesi periferici dell'area euro ha trovato pieno riflesso anche nell'industria manifatturiera trevigiana. Si sono progressivamente esaurite le spinte al recupero, che avevano sostenuto il comparto per tutto il 2010. Per alcuni indicatori, in particolare per produzione e nuovi ordinativi dal mercato interno, nel quarto trimestre compare persino il segno negativo rispetto alla situazione registrata nello stesso trimestre dello scorso anno. Va un po' meglio, come sempre, per il fatturato estero e per la raccolta ordini dall'estero: ma questa volta emerge una situazione di consolidamento dei livelli raggiunti (di per sé un dato positivo) piuttosto che di una tendenza alla crescita.

C'è peraltro molta preoccupazione negli imprenditori: si teme infatti che questo non sia un assestamento inevitabile del ciclo congiunturale, quanto il preludio ad un ulteriore peggioramento. Il cosiddetto *sentiment* (il livello di fiducia di come

---

6. Si ricorda poco che fra le nuove regole che l'Europa ha imposto all'Italia c'è anche quella di presentare programmi di consolidamento dei conti pubblici basati su assunzioni macroeconomiche più probabili.

7. *Stime Congiuntura Ref.*, 26 aprile 2012.

8. I dati commentati in questo paragrafo sono tratti dall'indagine congiunturale sul manifatturiero trevigiano, condotta per il sistema camerale da Unioncamere del Veneto: per il 2011 la Camera di Commercio di Treviso ha optato per elevare il campione provinciale a ca. 500 imprese con più di 10 addetti, per un totale di 22 mila addetti. Ciò ha permesso di ottenere risultati significativi anche per i principali settori del comparto.

potranno andare le cose nei prossimi tre mesi del 2012) è molto polarizzato su indicazioni negative: il 51% degli imprenditori sconta ormai un'ulteriore contrazione della domanda interna. Persino sulla domanda estera i giudizi negativi (35% degli imprenditori) prevalgono su quelli positivi (il 22%).

I dati analitici, di seguito commentati, si soffermano anche sulle dinamiche di alcuni settori.

## **2.1. Produzione**

La produzione si contrae del -2,0% rispetto al quarto trimestre dello scorso anno: variazione in parte influenzata dal termine stesso di confronto, ovvero da quello che era il periodo più intenso della fase di recupero dopo lo shock del 2009. Si rileva tuttavia una sostanziale stazionarietà (+0,5%) della produzione rispetto al terzo trimestre 2011; questo risultato è confermato anche dal grado di utilizzo degli impianti che rimane invariato al 72,9% di settembre (con una punta inevitabile dell'82,1% per il settore alimentare) e dall'orizzonte di produzione assicurato dal portafoglio ordini, che si mantiene sui 46 giorni, in analogia ai valori degli ultimi due trimestri.

L'andamento per settori evidenzia valori positivi solo per l'industria dei macchinari (+1,9% la variazione tendenziale; +2,1% quella congiunturale), con un orizzonte di produzione notevolmente superiore alla media (76 giorni); permane in negativo invece, su base annuale, il legno-arredo (-4,2%) pur con un debole rimbalzo positivo rispetto al trimestre precedente (+1,0%).

## **2.2. Fatturato**

Anche per il fatturato, alla fine dell'anno, si entra di poco in zona negativa, con una variazione pari al -0,8% rispetto al quarto trimestre 2010: statisticamente parlando si tratta di un risultato di sostanziale stazionarietà, che tuttavia, combinato con l'andamento della raccolta ordini, prelude a un'ulteriore contrazione attesa per il primo trimestre 2012. Rallenta anche la dinamica del fatturato estero, pur restando positiva: la variazione tendenziale nel quarto trimestre si attenua al +1,5%, dopo che aveva viaggiato attorno al +7% per la prima parte dell'anno.

È sempre e solo l'industria dei macchinari a distinguersi tra i settori con variazioni tendenziali superiori alla media provinciale, sia con riferimento al fatturato totale (+3,2%) che estero (+5,2%): valori sostenuti soprattutto dal buon andamento delle imprese con più di 50 addetti. A livello tendenziale è positivo anche l'andamento del settore alimentare che registra valori superiori alla media, sia per il fatturato totale (+4,9%) che per quello estero (+3,2%).

Male invece il legno-arredo: chiude l'anno con una contrazione delle vendite del -4,2% rispetto al quarto trimestre 2011. Non si tratta soltanto di un effetto-

denominatore. Osservando la dinamica congiunturale del fatturato, già compariva il segno meno nel primo trimestre (-4,3%) e nel terzo (-5,5%); con un rimbalzo nel secondo e la calma piatta nel quarto.

Ancor più negativo l'andamento del fatturato per il tessile-abbigliamento: la variazione tendenziale, a fine anno, è stata del -6,8% e si è portata al -9,0% per il fatturato estero.

### **2.3. Ordinativi interni ed esteri**

Se osserviamo la dinamica congiunturale (trimestre su trimestre precedente) la raccolta ordini dal mercato interno entra in contrazione già a partire dal terzo trimestre dell'anno. Per la domanda estera si conosce una flessione nel terzo trimestre (-2,4%), solo in parte compensata da una variazione positiva nel quarto (+1,4%).

Ancora una volta, si distaccano dalla media il settore alimentare e l'industria dei macchinari. Il primo riesce ad ottenere risultati positivi sia sul fronte della raccolta ordini dal mercato interno (+1,3% la variazione congiunturale nel quarto trimestre) che sul fronte della domanda estera (+3,0%).

L'industria dei macchinari continua a registrare performance positive negli ordini dal mercato estero, dove a livello tendenziale raggiunge un +8,2% (sostenuto da un +9,8% delle imprese con 50 addetti e più) e a livello congiunturale un +4,8%. Compensando ampiamente, così, i non brillanti risultati ottenuti nel terzo trimestre.

Il legno-arredo ha visto contrarsi gli ordini dal mercato interno per tutto l'anno, perdendo un 5% in media sul 2010. Debole la domanda estera: dopo un tentativo di risalita nella prima parte del 2011, chiude il quarto trimestre con la perfetta stazionarietà rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per il tessile-abbigliamento è molto negativa anche la raccolta ordini dai mercati esteri: in contrazione fin dal secondo trimestre 2011 (e di molto: -10%) rispetto ai livelli di domanda dell'anno precedente.

### **2.4. Previsioni per i primi mesi del 2012**

I giudizi di previsione degli imprenditori trevigiani per i primi tre mesi del 2012 risultano nettamente sbilanciati in negativo per tutti gli indicatori analizzati. Questo deterioramento delle aspettative di crescita era già emerso nei giudizi raccolti a giugno, ma ora prende corpo in modo assai più pronunciato: in parte a causa del bilancio non particolarmente brillante di fine anno, in parte a causa dei timori generati dalle manovre correttive dei conti pubblici, cui si associano probabili effetti recessivi.

Con riferimento alla produzione industriale, al dicembre 2011 risulta pari al 17% la quota degli intervistati che prevede un aumento della produzione contro un

45% che si schiera a favore di una sua diminuzione; la quota di giudizi stazionari si mantiene vicina al 40%. È interessante osservare il progressivo peggioramento dei saldi tra giudizi positivi e negativi: se ad inizio anno il saldo era ancora positivo (+11), da metà anno si porta in negativo (-9) per arrivare a -28 a fine anno. Scendendo a livello di singoli settori i saldi rimangono tutti fortemente negativi, ma con importanti scostamenti: quelli dell'alimentare e del tessile-abbigliamento sono in linea con la media provinciale, per la carpenteria metallica e l'industria dei macchinari i saldi si mantengono entro il -20, ma per il legno-arredo il saldo arriva a sfiorare il -50.

Indicazioni analoghe emergono per il fatturato: solo il 18% degli intervistati scommette per un suo aumento (dal 36% del marzo 2011); raddoppiano invece quanti ne prevedono un calo (dal 23% di marzo al 46%). Invariata la quota di giudizi per la stazionarietà. Nel legno-arredo il saldo tra giudizi positivi e negativi si spinge a quota -45.

Sulla domanda interna, le prospettive sono ancora più negative: la quota degli ottimisti risulta dimezzata (dal 30% al 15% tra marzo e dicembre); mentre diventa maggioranza assoluta la quota dei pessimisti (passando dal 25% al 51%). Ciò non accadeva dal 2009. Il saldo raggiunge così quota -36, la più bassa nel trimestre in esame tra gli indicatori monitorati. Cercano di sottrarsi a questo quadro previsivo i settori dei macchinari e della carpenteria metallica: in essi il saldo "si ferma" a quota -25.

Persino la domanda estera non è esente da saldo negativo (-13), benché non nella misura della domanda interna. È comunque netto il cambiamento di clima, rispetto a quanto rilevato a inizio anno: le indicazioni di crescita passano dal 33% al 22% degli intervistati, fra marzo e dicembre; raddoppiano i pessimisti (dal 18% di marzo al 35% di dicembre). Restano cospicue le indicazioni di stazionarietà (43% degli intervistati). Fra i settori monitorati, soltanto la carpenteria metallica spunta un saldo positivo (+4) tra giudizi di crescita e contrazione; il tessile-abbigliamento contiene il saldo a -5; i macchinari si posizionano a -12; a -35 il saldo per il legno-arredo.

### **3. Il commercio estero**

Nel 2011 le esportazioni trevigiane sono cresciute del +8%, rispetto all'anno precedente, ma con segnali di rallentamento nel quarto trimestre: nell'ultimo scorcio d'anno infatti le vendite all'estero hanno conosciuto una contrazione del -3,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Per effetto di questo rallentamento, le dinamiche settoriali risultano più attenuate, rispetto al bilancio fatto ai primi nove mesi dell'anno. Non cambia tuttavia il quadro di fondo, in termini di settori che hanno avuto maggiore o minore capacità di recupero rispetto ai livelli export ante-crisi.

Macchinari, gomma plastica, industria alimentare, vino sono i settori con le migliori performance rispetto al 2011, con livelli di vendite superiori al 2008. Buono il recupero delle esportazioni per la carpenteria metallica, rispetto al 2010 (+12,8%). Inferiore alla media la crescita export per il legno arredo (+4,9%) e per le calzature (+4,8%). Stazionario l'elettrodomestico. In calo strutturale i flussi export dell'abbigliamento e della maglieria.

Complessivamente le imprese trevigiane hanno esportato 10,7 miliardi di euro: dato che l'Istat deve ancora rendere definitivo e ad un soffio dalla performance (non attualizzata) del 2008. L'import è stato pari a 6,5 miliardi di euro (+6,6% sull'anno precedente), per un attivo commerciale di 4,2 miliardi.

Dal 2008 al 2011 passano dal 33% al 38% i flussi export destinati a mercati extra-Ue27, con speculare contrazione della quota di vendite verso l'Ue27 (dal 67% al 62%). Il principale mercato di sbocco dei prodotti trevigiani resta la Germania (+8,8% la variazione annua); segue la Francia (+6,5%); al terzo posto s'impone la Cina (+30,5% la variazione annua; +286% la variazione rispetto al 2008). Che è al tempo stesso il primo mercato di provenienza dell'import trevigiano, per flussi pari a 1,2 miliardi di euro (leggermente in contrazione rispetto al 2010: -2,6%).

Di seguito si analizzano in dettaglio i flussi commerciali generati dai principali settori dell'industria trevigiana.

### **3.1. L'industria dei macchinari**

L'industria dei macchinari chiude il 2011 con esportazioni in crescita del +19,2% sull'anno precedente, e con un radicale riorientamento dei propri mercati di sbocco. Nel 2008 il 52% delle vendite avveniva entro i confini dell'Unione europea; con gli ultimi dati tale quota scende al 34%. Notevole dunque l'affermazione nei mercati extra-Ue: soprattutto verso i paesi Bric, ma anche verso la Turchia. Con un recupero importante anche negli Usa (+9,4%). In Cina le vendite di macchinari, dal 2008 ad oggi, sono aumentate di 6 volte (+500%).

Per questo settore, che è la voce export più rilevante per l'economia trevigiana, si propongono alcune elaborazioni grafiche che permettono di cogliere con maggiore evidenza il processo di diversificazione delle traiettorie commerciali sopra accennato.

Il primo grafico pone a confronto i flussi trimestrali di esportazioni, indicizzati, verso Ue27 e verso extra-Ue27. Le due dinamiche sono nettamente divergenti: fiacca verso il mercato europeo, non in grado di recuperare i livelli di partenza (fissati al 2008); in esponenziale espansione fuori dall'Unione, sebbene non esente da un cedimento proprio negli ultimi trimestri del 2011.

Il grafico successivo mostra, con lo stesso criterio dei flussi trimestrali indicizzati, quali paesi abbiano sostenuto l'espansione delle vendite extra-Ue27. La Cina è in assoluto il mercato di sbocco più trainante per la nostra industria dei macchinari. Emerge inoltre con chiarezza come sia stata proprio la Cina a

determinare una frenata delle esportazioni, nella seconda parte del 2011. Altrettanto interessante la progressione delle vendite verso l'India (la variazione sul 2008 è del +147%).

I grafici a bolle a seguire mettono in correlazione la variazione export di macchinari trevigiani nel periodo 2008-2011, con la variazione registrata nell'ultimo anno (2011 su 2010). Gli assi XY intercettano le variazioni medie nei due periodi considerati. Ciò permette di evidenziare: in quali mercati le vendite di macchinari trevigiani sono in costante espansione e con trend sopra la media (quadrante in alto a destra); in quali il recupero delle vendite è avvenuto soprattutto nell'ultimo anno (quadrante in basso a destra); in quali, infine (quadranti a sinistra) le vendite sono in contrazione o comunque con trend inferiori alla media (nel triennio come nell'ultimo anno considerato).

Il primo grafico “mette in bolla” le macro aree geografiche di destinazione dell'export. Il diametro delle bolle rappresenta il peso in percentuale che l'area assume sulle esportazioni provinciali del settore. L'Asia dell'est (che contiene la Cina) si colloca, con tutta evidenza, nella parte più alta del quadrante dell'espansione. I paesi europei non inclusi nell'Unione sono la presenza più significativa nel quadrante “del recupero recente” (compiuto nell'ultimo anno). Il grosso delle economie avanzate si colloca però nel quadrante della contrazione strutturale.

Il secondo e il terzo grafico ripropongono lo stesso schema di rappresentazione per singoli paesi: sono stati presi in considerazione i primi 50 mercati di sbocco dell'industria trevigiana dei macchinari, rinunciando per semplicità a rappresentarne anche il loro peso, tramite il diametro delle bolle.

Il primo dei due grafici, con scale delle variazioni non tagliate, vuole enfatizzare la dispersione dei punti, e dunque i differenziali di crescita delle esportazioni tra i vari mercati di sbocco. Si commenta da sola, infatti, la distanza tra i (pochi) mercati dove l'export cresce di più (nel triennio come nell'ultimo anno) e la “nuvola” che rappresenta tutti gli altri mercati analizzati, in buona parte racchiusa nel quadrante della contrazione. Ciò significa che l'industria dei macchinari ha cercato di focalizzare i propri sforzi di diversificazione in modo molto selettivo, puntando ai mercati più dinamici. Cina e Taiwan, India e Cile fra tutti, ancor più di Brasile e Russia; con accelerazioni dei flussi nell'ultimo anno verso Corea del Sud, Ucraina, Argentina.

Ma è interessante guardare in dettaglio dentro la “nuvola”: con l'ultimo grafico della serie, tagliando le scale delle variazioni, ed escludendo dunque i paesi nei quali l'export trevigiano di settore è cresciuto in modo esponenziale, si è reso più intelligibile il posizionamento della maggioranza dei mercati rispetto ai quattro quadranti. Si coglie meglio così un gruppetto di paesi posizionati a destra del grafico, sopra e sotto l'asse X, che evidentemente hanno rappresentato per l'industria dei macchinari altri fronti più recenti di diversificazione del proprio export: paesi Arabi (Emirati, Algeria, Marocco); paesi dell'Est Europa (Ungheria, Slovacchia e Slovenia); paesi del Nord Europa (Finlandia e Danimarca); Indonesia.



Nel quadrante in basso a sinistra appaiono infine evidenti i paesi dove l'export di macchinari ha dovuto accusare flessioni: le più drastiche hanno riguardato la Grecia (non a caso), l'Iran, l'Egitto e la Tunisia, il Portogallo e la Spagna.

### **3.2. L'export negli altri settori**

La gomma plastica è un altro settore che, in provincia di Treviso, può annoverarsi fra quelli che sono riusciti a compiere il recupero dei livelli export rispetto al 2008. Del +12,7% è la crescita delle esportazioni sul 2010, e del +25% la variazione rispetto al 2008. Per questo settore, contrariamente ai macchinari, si consolidano le partnership commerciali infra-Ue27: soprattutto verso Germania (+13,5% sull'anno; +48,3% rispetto al 2008), verso Francia, e verso la Polonia (+31% sull'anno scorso: probabile effetto della filiera automotive, che in quel paese ha importanti siti produttivi).

L'export di prodotti alimentari cresce complessivamente del +20,7%: dato che sale al +37% verso la Germania, primo mercato di sbocco. Si torna a crescere anche negli Stati Uniti (+27%) e in Russia (+10,8%).

L'export del settore bevande è buona proxy del successo all'estero del vino trevigiano, Prosecco in primis: spicca ancora una volta il risultato verso la Germania (+26%, per vendite pari a 125 milioni di euro). Secondo mercato di sbocco gli Usa: 42,5 milioni di euro, con una crescita del +28% sul 2010 e del +86% sul 2008. Piccola contrazione delle vendite verso il Regno Unito (-2,1%), compensata da aperture su altri fronti, come ad esempio verso l'Ungheria e la Svezia.

La carpenteria metallica chiude l'anno con un interessante "guizzo" del +12,8%: determinato soprattutto da un "picco" verso il Regno Unito (+123%) e da crescite significative delle vendite verso Repubblica Ceca (+39,5) e Austria (+45,3%). Per questo settore resta difficile da recuperare il livello delle vendite verso i mercati extra-Ue (-25,2% sul 2008): qualche commessa intercettata in Qatar e Nigeria determina variazioni percentuali anomale. Performance interessanti si registrano verso Svizzera, Russia e soprattutto Emirati Arabi (+75%).

Resta invece debole la dinamica export del mobile: +4,9% nel complesso, che scende al +2,9% nel mercato europeo, a causa della concatenazione del settore con la crisi dell'edilizia. Fra i primi mercati di sbocco, si mantengono le posizioni in Germania, mentre si riesce a spuntare più crescita verso la Francia (+12,6%). In flessione le vendite verso Regno Unito (-3,2%), verso Spagna (-10,5%) e soprattutto verso Grecia (-33,2%). Verso questo paese le vendite si sono contratte dai 45,2 milioni del 2008 ai 18,9 milioni del 2011. Migliori le performance del settore nei mercati extra-Ue: del +9,8% è la variazione annuale complessiva. Si recupera bene negli USA (+13,9%), in Svizzera (+13,5), un po' meno bene in Russia (+4,5%), che resta comunque quarto mercato di sbocco per il settore, con vendite per oltre 93 milioni di euro.

Per le calzature si registra una debole crescita delle esportazioni, pari al +4,8%: le migliori performance riguardano le vendite verso Francia (+6,0%) e verso Paesi Bassi (+13,0%). Del -23,6% è la flessione delle vendite in Grecia (da 23 a 17,6 milioni). Con riferimento ai mercati extra-Ue, si perde quota negli Usa (-8,0%), si recupera molto in Russia (+27,8%).

L'export relativo al tessile-abbigliamento parrebbe viaggiare in calma piatta verso l'Unione europea (-0,3%). Il dato medio nasconde andamenti molto diversi tra loro: si cresce del +6,3% in Francia e del +4,6% nei Paesi bassi. Flessione del -46% in Grecia, e del -21,6% in Austria. Contrazioni prossime al -10% anche in Spagna e Regno Unito. I dati export da Treviso verso i mercati extra-Ue perdono sempre più di significato a causa dei processi di internazionalizzazione delle produzioni e dei correlati flussi di merci "estero su estero". Da segnalare, ad ogni modo, un incremento del +12% delle importazioni di abbigliamento in provincia.

Parzialmente interessato da analoghi fenomeni è il settore elettrodomestico: le esportazioni restano sui livelli del 2010 (+1,0%) ma potrebbero nascondere anche in questo caso flussi "estero su estero". La peggiore performance si registra verso la Spagna (-15,2%). Bene verso Svizzera (+38,6%), Russia (12,4%), Stati Uniti (+51,1%).

#### **4. Demografia d'impresa: le consistenze dei settori**

Al 31 dicembre 2011 si contano in provincia di Treviso 84.387 sedi d'impresa attive, quasi 200 unità in più rispetto a fine 2010 (+0,2%). L'incremento su base annuale è stato ridotto dalla flessione registrata nel quarto trimestre dell'anno (-170 unità). Escludendo dall'analisi il settore agricoltura, il numero d'impresе attive provinciali (68.745) è cresciuto su base annua di 368 unità (+0,5%), riportandosi così poco sopra i livelli di tre anni fa (+137 unità rispetto a fine 2008).

È da tenere presente, come spesso sottolineato, che la tenuta della consistenza complessiva delle sedi d'impresa è il risultato di una compensazione fra alcuni settori di attività che hanno vissuto nel triennio della crisi un perdurante trend di contrazione (in primis manifatturiero e costruzioni) e settori (la maggior parte del terziario) che, nonostante la crisi, hanno continuato a veder crescere il numero d'impresе attive a ritmi più o meno sostenuti.

Nel manifatturiero al 31 dicembre 2011 si contano 11.449 impresе attive, 156 unità in meno rispetto a fine 2010 (-1,3%), che portano le perdite registrate negli ultimi tre anni a 642 unità (-5,3%).

Il comparto più colpito è quello della meccanica che perde 81 impresе rispetto ai valori di fine 2010 (-2,5%), concentrate in particolare nel settore della carpenteria metallica, nei segmenti delle lavorazioni meccaniche conto terzi e della fabbricazione di altri prodotti in metallo.

Segue per saldo negativo in valori assoluti il comparto del legno-arredo sia su base annua (-56 impresе; -2,4%) che nel biennio 2010-2011 (-114; -4,8%).

Il sistema moda risulta il terzo comparto manifatturiero per perdite registrate dal 2009, per lo più imputabili, però, al primo biennio. Nel 2011, infatti, lo stock risulta sostanzialmente invariato tra fine e inizio anno. Questa stabilità è frutto di una compensazione tra le perdite delle industrie tessili e della maglieria ed il settore dell'abbigliamento. Si noti peraltro che i saldi positivi dell'abbigliamento sono frutto di un bilanciamento tra aziende condotte prevalentemente da imprenditori stranieri (che aumentano) ed aziende condotte prevalentemente da imprenditori italiani (che, invece, si contraggono).

Nel settore delle costruzioni si registrano a fine anno 13.522 imprese attive in calo su base annua di 111 unità, pari ad una variazione percentuale negativa del -0,8% (in linea con la media regionale). Il gap rispetto alle consistenze di tre anni fa è pari a 585 unità (-4,1%). La contrazione interessa quasi esclusivamente le attività di costruzione di edifici residenziali e non (-71 unità nel 2011; -1,8%) e di sviluppo di progetti immobiliari (-35 sedi attive; -6,3%). Nell'ambito dei lavori di costruzione specializzati, invece, il saldo positivo delle attività di installazione di impianti elettrici ed idraulici compensa in parte le contrazioni registrate nelle altre attività specializzate di costruzione.

Nell'ambito dei servizi, il comparto del commercio nel suo complesso chiude l'anno con un saldo positivo di 200 imprese attive (+2,0% contro una media regionale del +0,3%). Tale risultato è imputabile soprattutto alla tipologia del commercio al dettaglio che realizza un incremento su base annua di 182 unità (+2,2%, oltre la metà della crescita registrata negli ultimi tre anni) sostenuto in massima parte dalle attività di commercio ambulante e da quelle al di fuori di negozi, banchi e mercati effettuate via internet o porta a porta con dimostratore. All'interno del commercio all'ingrosso, che nel suo complesso chiude l'anno in sostanziale stabilità, si segnala il calo degli intermediari del commercio (-34 unità tutte nel secondo semestre del 2011) compensato principalmente dalle attività di commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture (+21 sedi attive; +4,8%).

Anche il settore dell'alloggio e ristorazione chiude il 2011 con un discreto incremento tendenziale (+87 unità; +2,1% contro il +1,2% regionale) confermando il trend di crescita che ha caratterizzato tutto il triennio della crisi (+251 unità negli ultimi tre anni, +5,9%). La crescita è alimentata principalmente dalle attività di ristorazione, per la precisione bar, servizi di preparazione di cibi d'asporto, nonché gelaterie e pasticcerie. Si osservi, in particolare, che i servizi di ristorazione 'take away' registrano nel biennio 2010-2011 un incremento superiore al 14%.

Il settore delle attività immobiliari cresce nel 2011 di altre 84 unità, realizzando così, nel triennio di crisi, un aumento complessivo di 239 sedi attive (+4,1%). Ove si scenda nel dettaglio del settore, tuttavia, si osserva che gli incrementi si concentrano innanzitutto nelle attività di affitto e gestione di immobili in proprietà o in leasing (+138 unità su base annua; +6,2%) ed in seconda battuta nelle attività immobiliari per conto terzi (+16 unità nel 2011; +2,8%). Continuano a contrarsi, invece, le

attività di compravendita di beni immobili effettuata su beni propri: 71 unità in meno nel 2011 (-2,3%), 147 nel biennio 2010-2011 (-4,6%).

Il comparto dei servizi alle imprese si difende molto bene anche al netto delle attività immobiliari con incrementi a tre cifre sia su base annua che rispetto allo stesso periodo di due anni fa (rispettivamente +179 e +282 sedi attive).

All'interno del comparto la consistenza dei servizi di informazione e comunicazione cresce nel 2011 di 66 imprese (+4,5%) principalmente grazie alle attività di produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (+45 unità; +8,3%) e secondariamente alle attività di elaborazione elettronica dei dati.

Nel 2011 il settore dei servizi finanziari ed assicurativi contribuisce con 55 sedi attive in più (+3,1%) agli incrementi del comparto. Al suo interno crescono specialmente le holding finanziarie (+36 unità; +73,5%) e le altre attività dei servizi finanziari, in primis le società veicolo<sup>9</sup> (+25 unità, +54%).

Il settore delle attività professionali scientifiche e tecniche, guadagna nell'ultimo anno 77 unità (+2,6%) confermando l'andamento più che positivo mantenuto nel periodo della crisi (+236 unità nel triennio; +8,5%). Al suo interno si segnala la crescita delle attività di consulenza gestionale; delle attività di design specializzate e delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche non altrimenti classificate<sup>10</sup>.

L'aggregato del noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese contribuisce con 43 unità in più su base annua (+2,9%) alla crescita del comparto. L'incremento origina soprattutto dalle attività dei servizi per edifici e paesaggio nella fattispecie della pulizia e disinfestazione (+20 unità, +6,7%) e della cura e manutenzione del paesaggio (+17 unità nel 2011, +7,5%).

In costante contrazione risultano le attività di trasporto e magazzinaggio: chiudono l'anno con -62 imprese (-2,7%), confermando il trend negativo osservato per tutto il triennio (-233 unità rispetto a fine 2008, -9,5%).

Il comparto dei servizi alle persone cresce anche nel 2011 sebbene in misura più contenuta rispetto all'anno precedente: +45 imprese attive (+1%). La crescita nel triennio della crisi è pari a +251 imprese attive (+5,9%). Contribuiscono all'incremento annuale soprattutto: le altre attività di servizi per la persona (+57 unità), principalmente parrucchieri e altri trattamenti estetici, le attività sportive (+9), le attività riguardanti le lotterie, le scommesse e le case da gioco (+6).

---

9. La società veicolo è una società che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione e che, in tale ambito, emette strumenti finanziari negoziabili.

10. In particolare delle attività rientranti nei segmenti delle altre attività di consulenza tecnica (consulenza ambientale; consulenza tecnica per l'ottenimento dei brevetti industriali; consulenza per il risparmio energetico) e delle altre attività professionali non altrimenti classificate (attività di intermediazione aziendale, ad es. per la compravendita di piccole e medie imprese, inclusi gli studi professionali; attività di intermediazione per l'acquisto e la vendita di licenze d'uso; attività peritali per antiquariato, gioielleria ecc.; attività dei periti calligrafici, sommelier ecc.; agenzie finalizzate alla ricerca di acquirenti tra gli editori, produttori ecc. per i libri, le opere teatrali, le opere d'arte, le fotografie ecc. dei propri clienti; servizi di gestione dei diritti d'autore e loro ricavi; gestione dei diritti connessi alla proprietà industriale: licenze ecc.; attività degli archeologi).

Penalizza il risultato del comparto il calo delle attività di riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa (-38 unità; -5,3%).

## 5. Demografia d'impresa: le imprese giovanili

Grazie a nuove funzionalità d'interrogazione sulle banche dati Infocamere, sviluppate nel corso del 2011, è ora possibile ricavare un quadro, più dettagliato che in passato, su una delle componenti fondamentali dell'imprenditoria: le imprese giovanili, intese come l'insieme delle imprese in cui la partecipazione al capitale sociale e/o alle cariche amministrative di persone al di sotto dei 35 anni risulta complessivamente superiore al 50%<sup>11</sup>. Si tratta di un punto di osservazione importante sul mondo dell'occupazione giovanile vista, in questo caso, dal lato della sua capacità di autoimpiego.

Alla data del 31 dicembre 2011 si contano nella provincia di Treviso 7.335 sedi d'impresa attive giovanili, che rappresentano l'8,7% del totale delle imprese attive nel territorio. Le imprese giovanili occupano circa 14 mila addetti (fonte Infocamere) che costituiscono così il 4,5% del totale addetti delle imprese con sede in provincia. Nel complesso si tratta di imprese di piccole dimensioni (l'80,6% si colloca nella fascia dimensionale fino ai 5 addetti e, di queste, metà ha un solo addetto) e nate principalmente in anni recenti.

La presenza delle imprese giovanili sul totale provinciale è fra le più basse in Italia: a livello nazionale dopo Treviso troviamo solo Trieste (8,6%), Pordenone (8,5%) e Bolzano (8,2%). Ma questo dato non deve sorprendere. L'incidenza dell'imprenditoria giovanile è più alta al sud, perché in quei territori il tessuto imprenditoriale nel complesso ha uno sviluppo più recente. Nelle province del nord, invece, le imprese giovani si confrontano con un "denominatore" più corposo: ovvero un insieme di attività imprenditoriali storicamente più radicato, al limite influenzato dalla struttura di certi settori (come può essere il legno-arredo per Treviso e Pordenone). È una tara doverosa, che comunque non intende minimizzare l'importanza del ricambio imprenditoriale, anche in territori ad alta densità d'impresa.

La maggiore concentrazione, in valori assoluti, di imprese giovanili si riscontra nel settore delle costruzioni: se ne contano 1.927 al 31 dicembre 2011 di cui 808 straniere (con un peso del 14,3% sul totale di settore). In questo segmento si concentra anche il numero più consistente di addetti (3.590 che rappresenta il 10,7% degli addetti del settore).

Segue, per numero di imprese attive giovanili, il settore del commercio con 1.843 unità che occupano 2.481 addetti (9,9% il peso sul totale imprese del settore). Consistente il contributo dell'imprenditoria straniera nel commercio al dettaglio: delle 887 imprese giovanili infatti 372 sono straniere (41,9%).

---

11. Il calcolo è effettuato da Infocamere tramite un algoritmo che verifica la posizione socio e titolare, mediando tra le quote di partecipazione al capitale sociale e le cariche amministrative attribuite.

Proseguendo con i settori economici a maggiore presenza di imprese giovanili, troviamo rispettivamente le attività dei servizi alle imprese (1.165 unità), dei servizi alle persone (663 unità) ed il manifatturiero (648 unità).

Il peso delle imprese giovanili è più elevato nelle attività dei servizi alle persone (14,8% sul totale di settore), mentre è più contenuto nelle attività dei servizi alle imprese (7,2%) e nel manifatturiero (5,7%). In quest'ultimo comparto, tuttavia, si riscontra una dimensione media più elevata (4 addetti per ogni impresa giovanile) rispetto alle attività di servizi alle imprese (1,6 addetti) e di servizi alle persone (1,7 addetti).

Consistente, in valori assoluti, anche il numero di imprese giovanili attive nel settore dell'agricoltura (541 che rappresenta il 3,5% sul totale del settore), frutto anche di interventi legislativi a supporto dei nuovi insediamenti. Spicca, al suo interno, il numero di imprese dedite alla coltivazione di uva: 223 (poco più di un terzo delle giovanili del settore). Nel complesso gli occupati sono 537 (2,8% sul totale). La presenza di imprese giovanili è rilevante in valori assoluti, ma non in termini percentuali, a causa di una numerosità di imprese operanti nel primario storicamente molto elevata (quanto poco affidabile sul piano della reale individuazione d'attività d'impresa).

Indubbiamente più "giovani" rispetto alla media provinciale le imprese dei servizi di alloggio e ristorazione (534 unità che rappresentano il 12,5% delle imprese del settore). Rilevante anche il numero di addetti (più di 1.800) che costituiscono il 9,7% del totale operante nel settore. La maggior parte delle imprese opera, nello specifico, nel settore della ristorazione (531), con una dimensione media di 3,5 addetti: di queste, 118 sono imprese straniere (22,2% sul totale), e 198 sono invece imprese femminili (37,3%).

*Tab. 1 – Tassi di crescita del Pil. Confronto tra le principali aree economiche. Serie storica 2007-2011 e previsioni per il 2012-2013.*

| Paesi                         | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | Previsioni |      |
|-------------------------------|------|------|------|------|------|------------|------|
|                               |      |      |      |      |      | 2012       | 2013 |
| Economie avanzate             | 2,8  | 0,0  | -3,6 | 3,2  | 1,6  | 1,4        | 2,0  |
| Stati Uniti                   | 1,9  | -0,3 | -3,5 | 3,0  | 1,7  | 2,1        | 2,4  |
| Area euro                     | 3,0  | 0,4  | -4,3 | 1,9  | 1,4  | -0,3       | 0,9  |
| Germania                      | 3,4  | 0,8  | -5,1 | 3,6  | 3,1  | 0,6        | 1,5  |
| Francia                       | 2,2  | -0,2 | -2,6 | 1,4  | 1,7  | 0,5        | 1,0  |
| Italia                        | 1,7  | -1,2 | -5,5 | 1,8  | 0,4  | -1,9       | -0,3 |
| Spagna                        | 3,5  | 0,9  | -3,7 | -0,1 | 0,7  | -1,8       | 0,1  |
| Giappone                      | 2,2  | -1,0 | -5,5 | 4,4  | -0,7 | 2,0        | 1,7  |
| Regno Unito                   | 3,5  | -1,1 | -4,4 | 2,1  | 0,7  | 0,8        | 2,0  |
| Canada                        | 2,2  | 0,7  | -2,8 | 3,2  | 2,5  | 2,1        | 2,2  |
| Econ. emergenti e in sviluppo | 8,7  | 6,0  | 2,8  | 7,5  | 6,2  | 5,7        | 6,0  |
| Brasile                       | 6,1  | 5,2  | -0,3 | 7,5  | 2,7  | 3,0        | 4,2  |
| Russia                        | 8,5  | 5,2  | -7,8 | 4,3  | 4,3  | 4,0        | 3,9  |
| India                         | 10,0 | 6,2  | 6,6  | 10,6 | 7,2  | 6,9        | 7,3  |
| Cina                          | 14,2 | 9,6  | 9,2  | 10,4 | 9,2  | 8,2        | 8,8  |
| Mondo                         | 5,4  | 2,8  | -0,6 | 5,3  | 3,9  | 3,5        | 4,1  |

Fonte: FMI World Economic Outlook Update (April 2012).

*Tab. 2 – Industria: produzione industriale per l'area euro. Variazioni percentuali tendenziali.*

| <i>Periodo</i> | <i>Produzione industriale</i> |                       |                         |                        |                 |                     | <i>Costruzioni</i> |
|----------------|-------------------------------|-----------------------|-------------------------|------------------------|-----------------|---------------------|--------------------|
|                | <i>Totale</i>                 | <i>Beni intermedi</i> | <i>Beni strumentali</i> | <i>Beni di consumo</i> |                 |                     |                    |
|                |                               |                       |                         | <i>Totale</i>          | <i>Durevoli</i> | <i>Non durevoli</i> |                    |
| 2009           | -16,1                         | -19,2                 | -20,9                   | -5,0                   | -17,4           | -3,0                | -7,8               |
| 2010           | 7,7                           | 10,0                  | 9,2                     | 3,0                    | 2,7             | 3,1                 | -8,0               |
| 2011           | 4,7                           | 4,3                   | 8,8                     | 0,5                    | 0,4             | 0,6                 | -0,9               |
| I trim. 2011   | 8,1                           | 9,1                   | 13,2                    | 0,9                    | 2,5             | 0,7                 | -2,4               |
| II trim. 2011  | 5,3                           | 4,4                   | 9,4                     | 1,7                    | 1,2             | 1,7                 | -4,8               |
| III trim. 2011 | 4,8                           | 3,8                   | 9,7                     | 0,6                    | 1,8             | 0,4                 | 1,9                |
| IV trim. 2011  | 1,1                           | 0,0                   | 4,0                     | -0,9                   | -3,3            | -0,6                | 2,1                |
| Settembre 2011 | 2,8                           | 2,1                   | 5,9                     | 0,0                    | -1,0            | 0,1                 | 1,0                |
| Ottobre 2011   | 1,7                           | 0,2                   | 4,9                     | 0,0                    | -3,2            | 0,6                 | -1,8               |
| Novembre 2011  | 1,0                           | -0,3                  | 4,7                     | -2,0                   | -3,4            | -1,8                | 1,4                |
| Dicembre 2011  | 0,5                           | 0,1                   | 2,3                     | -0,8                   | -3,3            | -0,5                | 10,1               |
| Gennaio 2012   | -0,7                          | -1,6                  | 1,6                     | -2,4                   | -3,1            | -2,3                | -2,7               |
| Febbraio 2012  | -2,7                          | -4,5                  | 0,8                     | -5,6                   | -6,3            | -5,3                | -12,9              |

Fonte: Bce, Bollettino mensile aprile 2012.

Tab. 3 – Industria manifatturiera trevigiana: principali indicatori. Anni 2009-2011. Variazioni percentuali trimestrali congiunturali e tendenziali.

|  | Anno 2009 |       |       |       | Anno 2010 |      |      |      | Anno 2011 |      |      |      |
|--|-----------|-------|-------|-------|-----------|------|------|------|-----------|------|------|------|
|  | I         | II    | III   | IV    | I         | II   | III  | IV   | I         | II   | III  | IV   |
| <i>Produzione</i>  |           |       |       |       |           |      |      |      |           |      |      |      |
| Variazioni rispetto a:                                     |           |       |       |       |           |      |      |      |           |      |      |      |
| trimestre precedente                                       | -8,4      | -2,1  | -5,5  | 5,8   | -3,9      | 3,8  | -1,2 | 8,2  | 0,4       | 5,0  | -3,8 | 0,5  |
| stesso trim. anno preced.                                  | -13,9     | -17,3 | -14,8 | -7,0  | 1,7       | 6,9  | 6,9  | 9,7  | 2,7       | 2,5  | 0,2  | -2,0 |
| <i>Occupazione</i>   |           |       |       |       |           |      |      |      |           |      |      |      |
| Variazioni rispetto a:                                     |           |       |       |       |           |      |      |      |           |      |      |      |
| trimestre precedente                                       | 0,5       | -0,4  | -0,4  | -0,1  | -0,9      | 0,2  | 0,1  | -0,4 | 0,5       | -2,6 | -0,2 | 1,4  |
| stesso trim. anno preced.                                  | -2,3      | -4,6  | -5,8  | -4,9  | -3,6      | -1,9 | -1,4 | -0,6 | -0,4      | -0,4 | -0,4 | -0,8 |
| <i>Capacità produttiva</i>                                 |           |       |       |       |           |      |      |      |           |      |      |      |
| Grado di utilizzo impianti                                 | 64,2      | 63,2  | 62,4  | 64,4  | 67,0      | 68,6 | 65,6 | 70,9 | 72,2      | 75,5 | 72,9 | 72,9 |
| <i>Fatturato</i>   |           |       |       |       |           |      |      |      |           |      |      |      |
| Variazioni rispetto a:                                     |           |       |       |       |           |      |      |      |           |      |      |      |
| trimestre precedente                                       | -9,7      | -0,5  | -5,7  | 3,3   | -4,2      | 4,9  | -2,9 | 11,3 | -2,0      | 7,5  | -2,1 | 3,2  |
| stesso trim. anno preced.                                  | -14,0     | -16,2 | -13,0 | -9,0  | 2,1       | 8,3  | 10,0 | 11,4 | 5,9       | 3,6  | 1,4  | -0,8 |
| <i>Fatturato estero</i>                                    |           |       |       |       |           |      |      |      |           |      |      |      |
| Variazioni rispetto a:                                     |           |       |       |       |           |      |      |      |           |      |      |      |
| trimestre precedente                                       | -14,9     | 0,9   | -3,4  | 5,8   | -7,9      | 2,5  | 4,5  | 7,4  | -2,7      | 11,4 | 1,4  | 7,1  |
| stesso trim. anno preced.                                  | -15,8     | -15,4 | -15,6 | -10,6 | 2,4       | 1,5  | 15,5 | 9,8  | 7,4       | 7,1  | 3,3  | 1,5  |
| % di fatturato venduto all'estero                          | 26,0      | 31,8  | 28,6  | 29,9  | 29,2      | 31,2 | 26,1 | 25,8 | 27,1      | 29,9 | 37,2 | 32,6 |
| <i>Nuovi ordinativi</i>                                    |           |       |       |       |           |      |      |      |           |      |      |      |
| Variazioni rispetto al trimestre precedente:               |           |       |       |       |           |      |      |      |           |      |      |      |
| dal mercato interno  | -8,8      | -4,1  | -6,8  | 2,5   | -1,3      | 1,5  | -3,9 | 5,6  | 1,2       | 4,4  | -4,7 | -0,4 |
| dal mercato estero   | -10,1     | -0,8  | -5,4  | 5,6   | -3,3      | 2,0  | -1,8 | 15,0 | 2,8       | 5,6  | -2,4 | 1,4  |
| Variazioni rispetto allo stesso trimestre anno precedente: |           |       |       |       |           |      |      |      |           |      |      |      |
| dal mercato interno  | -14,2     | -18,1 | -13,9 | -6,5  | 0,6       | 3,5  | 3,3  | 5,2  | 2,3       | 1,5  | -0,8 | -2,0 |
| dal mercato estero   | -15,2     | -18,5 | -14,1 | -2,5  | 7,5       | 8,0  | 12,6 | 8,8  | 6,0       | 4,1  | 0,4  | 2,1  |

Fonte: Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto, Cciao di Treviso.



*Tab. 4 – Industria manifatturiera trevigiana: giudizi di previsione per il semestre successivo, rispetto al periodo di osservazione.*

| <i>Indicatori</i>      | <i>Dicembre 2008</i> | <i>Dicembre 2009</i> | <i>Dicembre 2010</i> | <i>Dicembre 2011</i> |
|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| <i>Produzione</i>      |                      |                      |                      |                      |
| In aumento             | 2                    | 6                    | 5                    | 5                    |
| Lieve aumento          | 5                    | 23                   | 23                   | 12                   |
| Stazionaria            | 26                   | 43                   | 44                   | 38                   |
| Lieve diminuzione      | 16                   | 14                   | 13                   | 15                   |
| In diminuzione         | 51                   | 14                   | 15                   | 30                   |
| <i>Domanda interna</i> |                      |                      |                      |                      |
| In aumento             | 1                    | 7                    | 6                    | 4                    |
| Lieve aumento          | 6                    | 22                   | 24                   | 11                   |
| Stazionaria            | 21                   | 44                   | 41                   | 34                   |
| Lieve diminuzione      | 19                   | 15                   | 13                   | 19                   |
| In diminuzione         | 53                   | 12                   | 16                   | 32                   |
| <i>Domanda estera</i>  |                      |                      |                      |                      |
| In aumento             | 2                    | 8                    | 6                    | 8                    |
| Lieve aumento          | 11                   | 23                   | 21                   | 14                   |
| Stazionaria            | 28                   | 44                   | 55                   | 43                   |
| Lieve diminuzione      | 18                   | 13                   | 7                    | 16                   |
| In diminuzione         | 41                   | 12                   | 11                   | 19                   |
| <i>Fatturato</i>       |                      |                      |                      |                      |
| In aumento             | 2                    | 8                    | 8                    | 4                    |
| Lieve aumento          | 5                    | 24                   | 25                   | 14                   |
| Stazionaria            | 24                   | 42                   | 41                   | 36                   |
| Lieve diminuzione      | 15                   | 12                   | 11                   | 17                   |
| In diminuzione         | 54                   | 14                   | 15                   | 29                   |
| <i>Occupazione</i>     |                      |                      |                      |                      |
| In aumento             | 0                    | 1                    | 1                    | 1                    |
| Lieve aumento          | 2                    | 3                    | 6                    | 4                    |
| Stazionari             | 59                   | 79                   | 76                   | 78                   |
| Lieve diminuzione      | 23                   | 10                   | 11                   | 11                   |
| In diminuzione         | 16                   | 7                    | 6                    | 6                    |

Fonte: Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto, Cciao di Treviso.

*Tab. 5 – Esportazioni, importazioni e saldo commerciale. Confronto Treviso, Veneto e Italia. Anni 2008-10 (dati definitivi) e 2011 (dati provvisori). Valori assoluti in migliaia di euro, variazioni percentuali annuali.*

| Territorio      | 2008        | 2009        | 2010        | 2011<br>(provv.) | Var. % |       |
|-----------------|-------------|-------------|-------------|------------------|--------|-------|
|                 |             |             |             |                  | 11/10  | 11/08 |
| <i>Export</i>   |             |             |             |                  |        |       |
| Treviso         | 10.809.738  | 8.945.641   | 9.903.464   | 10.699.558       | 8,0    | -1,0  |
| Veneto          | 50.014.027  | 39.239.422  | 45.613.485  | 50.282.594       | 10,2   | 0,5   |
| Italia          | 369.015.556 | 291.733.117 | 337.346.283 | 375.849.581      | 11,4   | 1,9   |
| % Veneto/Italia | 13,6        | 13,5        | 13,5        | 13,4             |        |       |
| <i>Import</i>   |             |             |             |                  |        |       |
| Treviso         | 5.880.517   | 4.941.057   | 6.135.755   | 6.541.111        | 6,6    | 11,2  |
| Veneto          | 39.502.187  | 30.624.066  | 38.320.653  | 40.597.960       | 5,9    | 2,8   |
| Italia          | 382.050.168 | 297.608.663 | 367.389.805 | 400.479.614      | 9,0    | 4,8   |
| % Veneto/Italia | 10,3        | 10,3        | 10,4        | 10,1             |        |       |
| <i>Saldi</i>    |             |             |             |                  |        |       |
| Treviso         | 4.929.221   | 4.004.584   | 3.767.709   | 4.158.447        |        |       |
| Veneto          | 10.511.840  | 8.615.356   | 7.292.833   | 9.684.634        |        |       |
| Italia          | -13.034.612 | -5.875.546  | -30.043.522 | -24.630.034      |        |       |

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Ccippa di Treviso su dati Istat.

Tab. 6 – Esportazioni per merceologie (Ateco 2007). Provincia di Treviso, anni 2010 (dati definitivi) e 2011 (dati provvisori). Ordinamento decrescente per valori al 2011. Valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e composizioni percentuali.

| N° | Voci merceologiche   | 2010<br>(def.) | 2011<br>(prov.) | Variazioni % |       | Incidenza % |       |
|----|--|----------------|-----------------|--------------|-------|-------------|-------|
|    |  |                |                 | 11/10        | 11/08 | 2008        | 2011  |
| 1  | Macchinari   | 1.849.819      | 2.205.475       | 19,2         | 17,6  | 17,4        | 20,6  |
| 2  | Mobili   | 1.345.217      | 1.411.071       | 4,9          | -3,0  | 13,5        | 13,2  |
| 3  | Calzature  | 875.132        | 917.275         | 4,8          | 0,9   | 8,4         | 8,6   |
| 4  | Elettrodomestici   | 706.600        | 713.833         | 1,0          | -14,3 | 7,7         | 6,7   |
| 5  | Abbigliamento  | 650.499        | 641.573         | -1,4         | -35,5 | 9,2         | 6,0   |
| 6  | Carpenteria metallica  | 555.659        | 626.516         | 12,8         | -3,5  | 6,0         | 5,9   |
| 7  | Altre apparecchiature elettriche                             | 440.658        | 463.834         | 5,3          | 1,5   | 4,2         | 4,3   |
| 8  | Altri prodotti dell'industria manifatturiera                 | 435.735        | 425.465         | -2,4         | 4,6   | 3,8         | 4,0   |
| 9  | Prodotti alimentari (incl.tabacco)                           | 343.682        | 414.739         | 20,7         | 30,1  | 2,9         | 3,9   |
| 10 | Prodotti in gomma o plastica                                 | 359.800        | 405.349         | 12,7         | 25,0  | 3,0         | 3,8   |
| 11 | Filati e tessuti   | 360.595        | 392.296         | 8,8          | -5,2  | 3,8         | 3,7   |
| 12 | Bevande  | 288.315        | 350.088         | 21,4         | 42,6  | 2,3         | 3,3   |
| 13 | Mezzi di trasporto e componentistica                         | 277.255        | 290.507         | 4,8          | -8,1  | 2,9         | 2,7   |
| 14 | Metallurgia  | 174.615        | 215.276         | 23,3         | 2,5   | 1,9         | 2,0   |
| 15 | Carta e stampa   | 169.724        | 180.322         | 6,2          | 2,7   | 1,6         | 1,7   |
| 16 | Gioielli   | 169.798        | 154.498         | -9,0         | 8,4   | 1,3         | 1,4   |
| 17 | Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche             | 143.511        | 151.418         | 5,5          | 1,2   | 1,4         | 1,4   |
| 18 | Elettronica, app. medicali e di misuraz. (escl. occhialeria) | 168.078        | 143.610         | -14,6        | -17,6 | 1,6         | 1,3   |
| 19 | Maglieria  | 134.136        | 122.388         | -8,8         | -59,5 | 2,8         | 1,1   |
| 20 | Legno  | 117.364        | 121.022         | 3,1          | 3,0   | 1,1         | 1,1   |
| 21 | Concia e lavorazioni pelli                                   | 111.498        | 105.580         | -5,3         | -16,6 | 1,2         | 1,0   |
| 22 | Vetro e prodotti in vetro                                    | 67.304         | 74.013          | 10,0         | 11,1  | 0,6         | 0,7   |
| 23 | Occhialeria  | 64.011         | 68.748          | 7,4          | 12,5  | 0,6         | 0,6   |
| 24 | Altri servizi  | 48.832         | 64.898          | 32,9         | 64,1  | 0,4         | 0,6   |
| 25 | Agricoltura e pesca  | 25.599         | 23.617          | -7,7         | 3,9   | 0,2         | 0,2   |
| 26 | Pietre tagliate, modellate e finite                          | 12.568         | 9.937           | -20,9        | -41,1 | 0,2         | 0,1   |
| 27 | Prodotti delle miniere e delle cave                          | 6.867          | 5.878           | -14,4        | -2,2  | 0,1         | 0,1   |
| 28 | Prodotti petroliferi raffinati                               | 593            | 332             | -44,0        | 19,8  | 0,0         | 0,0   |
|    | Totale   | 9.903.464      | 10.699.558      | 8,0          | -1,0  | 100,0       | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Cciaa di Treviso su dati Istat.

Tab. 7 – Importazioni per merceologie (Ateco 2007). Provincia di Treviso, anni 2010 (dati definitivi) e 2011 (dati provvisori). Ordinamento decrescente per valori al 2011. Valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e composizioni percentuali.

| N° | Voci merceologiche  | 2010<br>(def.) | 2011<br>(prov.) | Variazioni % |       | Incidenza % |       |
|----|---|----------------|-----------------|--------------|-------|-------------|-------|
|    |   |                |                 | 11/10        | 11/08 | 2008        | 2011  |
| 1  | Abbigliamento   | 838.823        | 939.695         | 12,0         | 8,1   | 14,8        | 14,4  |
| 2  | Calzature   | 710.025        | 756.590         | 6,6          | 12,4  | 11,5        | 11,6  |
| 3  | Macchinari  | 419.218        | 477.434         | 13,9         | 10,9  | 7,3         | 7,3   |
| 4  | Prodotti chimici, farmaceutici,<br>fibre sintetiche             | 397.738        | 457.937         | 15,1         | 34,6  | 5,8         | 7,0   |
| 5  | Metallurgia   | 380.167        | 435.734         | 14,6         | 3,5   | 7,2         | 6,7   |
| 6  | Elettrodomestici  | 334.388        | 318.685         | -4,7         | -11,9 | 6,1         | 4,9   |
| 7  | Filati e tessuti  | 254.091        | 316.015         | 24,4         | 26,7  | 4,2         | 4,8   |
| 8  | Prodotti alimentari (incl.tabacco)                              | 271.683        | 304.114         | 11,9         | 30,0  | 4,0         | 4,6   |
| 9  | Legno   | 292.624        | 279.318         | -4,5         | -4,5  | 5,0         | 4,3   |
| 10 | Prodotti in gomma o plastica                                    | 249.779        | 278.300         | 11,4         | 30,0  | 3,6         | 4,3   |
| 11 | Elettronica, app. medicali e di<br>misuraz. (escl. occhialeria) | 323.256        | 271.327         | -16,1        | 60,6  | 2,9         | 4,1   |
| 12 | Maglieria   | 252.081        | 250.118         | -0,8         | -16,8 | 5,1         | 3,8   |
| 13 | Altri prodotti dell'industria<br>manifatturiera                 | 226.596        | 224.182         | -1,1         | -7,7  | 4,1         | 3,4   |
| 14 | Agricoltura e pesca   | 199.279        | 217.074         | 8,9          | 22,7  | 3,0         | 3,3   |
| 15 | Carpenteria metallica   | 197.655        | 212.382         | 7,5          | 23,2  | 2,9         | 3,2   |
| 16 | Altre apparecchiature elettriche                                | 186.280        | 185.187         | -0,6         | 26,6  | 2,5         | 2,8   |
| 17 | Carta e stampa  | 142.439        | 158.316         | 11,1         | 23,0  | 2,2         | 2,4   |
| 18 | Mezzi di trasporto e<br>componentistica                         | 150.241        | 121.708         | -19,0        | -16,3 | 2,5         | 1,9   |
| 19 | Altri servizi   | 73.091         | 85.314          | 16,7         | 13,8  | 1,3         | 1,3   |
| 20 | Mobili  | 65.427         | 64.759          | -1,0         | 11,5  | 1,0         | 1,0   |
| 21 | Vetro e prodotti in vetro                                       | 57.662         | 60.204          | 4,4          | 7,3   | 1,0         | 0,9   |
| 22 | Concia e lavorazioni pelli                                      | 47.754         | 54.124          | 13,3         | -8,6  | 1,0         | 0,8   |
| 23 | Occhialeria   | 33.160         | 32.828          | -1,0         | 5,6   | 0,5         | 0,5   |
| 24 | Bevande   | 15.221         | 18.916          | 24,3         | 39,8  | 0,2         | 0,3   |
| 25 | Prodotti delle miniere e delle cave                             | 9.823          | 12.040          | 22,6         | -10,6 | 0,2         | 0,2   |
| 26 | Gioielli  | 4.566          | 4.987           | 9,2          | 24,9  | 0,1         | 0,1   |
| 27 | Prodotti petroliferi raffinati                                  | 1.288          | 1.957           | 51,9         | 301,7 | 0,0         | 0,0   |
| 28 | Pietre tagliate, modellate e finite                             | 1.397          | 1.869           | 33,8         | 31,6  | 0,0         | 0,0   |
|    | Totale  | 6.135.755      | 6.541.111       | 6,6          | 11,2  | 100,0       | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Cciaa di Treviso su dati Istat.

Tab. 8 – Esportazioni trevigiane di prodotti manifatturieri (Ateco 2007) per paesi/aree di destinazione. Anni 2010 (dati definitivi) e 2011 (dati provvisori). Ordinamento decrescente primi 10 paesi per valori 2011. Valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e composizioni percentuali.

| N°         | Paesi       | 2010<br>(def.) | 2011<br>(provv.) | Variazioni % |       | Incidenza % |       |
|------------|-------------|----------------|------------------|--------------|-------|-------------|-------|
|            |             |                |                  | 11/10        | 11/08 | 2008        | 2011  |
| 1          | Germania    | 1.455.332      | 1.583.129        | 8,8          | 1,3   | 14,6        | 14,9  |
| 2          | Francia     | 1.149.107      | 1.219.013        | 6,1          | 1,1   | 11,2        | 11,5  |
| 3          | Cina        | 562.378        | 733.632          | 30,5         | 286,5 | 1,8         | 6,9   |
| 4          | Regno Unito | 510.268        | 547.640          | 7,3          | -12,5 | 5,8         | 5,2   |
| 5          | Romania     | 520.383        | 543.587          | 4,5          | 3,7   | 4,9         | 5,1   |
| 6          | Spagna      | 459.001        | 422.593          | -7,9         | -38,7 | 6,4         | 4,0   |
| 7          | Stati Uniti | 364.378        | 394.828          | 8,4          | 2,9   | 3,6         | 3,7   |
| 8          | Russia      | 314.578        | 365.212          | 16,1         | -17,1 | 4,1         | 3,4   |
| 9          | Austria     | 342.349        | 353.931          | 3,4          | 0,2   | 3,3         | 3,3   |
| 10         | Svizzera    | 309.315        | 352.814          | 14,1         | 30,6  | 2,5         | 3,3   |
| Ue 27      |             | 6.251.064      | 6.565.274        | 5,0          | -8,8  | 67,0        | 61,9  |
| Extra Ue27 |             | 3.571.102      | 4.039.891        | 13,1         | 14,0  | 33,0        | 38,1  |
| Mondo      |             | 9.822.166      | 10.605.165       | 8,0          | -1,3  | 100,0       | 100,0 |

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Cciaa di Treviso su dati Istat.

Tab. 9 – Importazioni trevigiane di prodotti manifatturieri (Ateco 2007) per paesi/aree di provenienza. Anni 2010 (dati definitivi) e 2011 (dati provvisori). Ordinamento decrescente primi 10 paesi per valori 2011. Valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e composizioni percentuali.

| N°         | Paesi       | 2010<br>(def.) | 2011<br>(provv.) | Variazioni % |       | Incidenza % |       |
|------------|-------------|----------------|------------------|--------------|-------|-------------|-------|
|            |             |                |                  | 11/10        | 11/08 | 2008        | 2011  |
| 1          | Cina        | 1.212.504      | 1.181.342        | -2,6         | 8,9   | 19,3        | 19,0  |
| 2          | Germania    | 696.802        | 773.260          | 11,0         | 30,2  | 10,6        | 12,4  |
| 3          | Romania     | 559.400        | 615.367          | 10,0         | -7,7  | 11,9        | 9,9   |
| 4          | Austria     | 383.708        | 422.602          | 10,1         | 42,2  | 5,3         | 6,8   |
| 5          | Francia     | 258.337        | 239.042          | -7,5         | -0,5  | 4,3         | 3,8   |
| 6          | Tunisia     | 205.442        | 212.430          | 3,4          | 5,9   | 3,6         | 3,4   |
| 7          | Paesi Bassi | 180.333        | 208.585          | 15,7         | 9,1   | 3,4         | 3,3   |
| 8          | Croazia     | 144.144        | 162.707          | 12,9         | -6,9  | 3,1         | 2,6   |
| 9          | India       | 144.029        | 156.419          | 8,6          | 24,9  | 2,2         | 2,5   |
| 10         | Ungheria    | 138.516        | 152.850          | 10,3         | -11,1 | 3,1         | 2,5   |
| Ue 27      |             | 3.039.655      | 3.355.626        | 10,4         | 14,7  | 52,1        | 53,9  |
| Extra Ue27 |             | 2.813.907      | 2.871.057        | 2,0          | 6,8   | 47,9        | 46,1  |
| Mondo      |             | 5.853.562      | 6.226.683        | 6,4          | 10,9  | 100,0       | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Cciaa di Treviso su dati Istat.

Tab. 10 – Sedi di imprese per status e settore. Provincia di Treviso, anni 2010-2011.

| Territorio                   | Agricoltura |        | Manifatturiero |        | Costruzioni |        | Commercio |        | Pubblici esercizi |       |
|------------------------------|-------------|--------|----------------|--------|-------------|--------|-----------|--------|-------------------|-------|
|                              | 2010        | 2011   | 2010           | 2011   | 2010        | 2011   | 2010      | 2011   | 2010              | 2011  |
| Attive                       | 15.812      | 15.642 | 11.605         | 11.449 | 13.633      | 13.522 | 18.426    | 18.626 | 4.169             | 4.256 |
| Sospese                      | 2           | 1      | 19             | 9      | 72          | 44     | 45        | 53     | 50                | 47    |
| Inattive                     | 64          | 58     | 483            | 482    | 212         | 224    | 664       | 698    | 618               | 635   |
| Con procedure concorsuali    | 12          | 15     | 521            | 550    | 231         | 249    | 215       | 232    | 56                | 55    |
| In scioglimento/liquidazione | 31          | 34     | 639            | 660    | 333         | 362    | 519       | 516    | 115               | 121   |
| Totale registrate            | 15.921      | 15.750 | 13.267         | 13.150 | 14.481      | 14.401 | 19.869    | 20.125 | 5.008             | 5.114 |

| Territorio                   | Servizi imprese |        |                   |        | Servizi persone |       | Altro |       | Totale |        |
|------------------------------|-----------------|--------|-------------------|--------|-----------------|-------|-------|-------|--------|--------|
|                              | Servizi imprese |        | escl. immobiliari |        | 2010            | 2011  | 2010  | 2011  | 2010   | 2011   |
| Attive                       | 15.890          | 16.153 | 9.924             | 10.103 | 4.448           | 4.493 | 206   | 246   | 84.189 | 84.387 |
| Sospese                      | 22              | 16     | 18                | 11     | 5               | 9     | 1     | 1     | 216    | 180    |
| Inattive                     | 608             | 589    | 273               | 271    | 108             | 112   | 1.777 | 1.875 | 4.534  | 4.673  |
| Con procedure concorsuali    | 202             | 215    | 137               | 141    | 22              | 21    | 17    | 17    | 1.276  | 1.354  |
| In scioglimento/liquidazione | 684             | 707    | 413               | 425    | 96              | 106   | 180   | 185   | 2.597  | 2.691  |
| Totale registrate            | 17.406          | 17.680 | 10.765            | 10.951 | 4.679           | 4.741 | 2.181 | 2.324 | 92.812 | 93.285 |

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Cciaa di Treviso su dati Infocamere.

Tab. 11 – Imprese attive per settori di attività (Ateco 2007). Provincia di Treviso, anni 2009-2011.

| Settori di attività                      | 2009   | 2010   | 2011   | Var. assolute |       | Var. % |       |
|--|--------|--------|--------|---------------|-------|--------|-------|
|  |        |        |        | 11-10         | 11-09 | 11-10  | 11-09 |
| A Agricoltura, silvicoltura, pesca       | 16.280 | 15.812 | 15.642 | -170          | -638  | -1,1   | -3,9  |
| B Estrazione di minerali                 | 38     | 36     | 35     | -1            | -3    | -2,8   | -7,9  |
| C Attività manifatturiere                | 11.730 | 11.605 | 11.449 | -156          | -281  | -1,3   | -2,4  |
| D Energia elettrica etc.                 | 22     | 29     | 53     | 24            | 31    | 82,8   | 140,9 |
| E Acqua, reti fognarie, gestione rifiuti | 112    | 111    | 110    | -1            | -2    | -0,9   | -1,8  |
| F Costruzioni                            | 13.790 | 13.633 | 13.522 | -111          | -268  | -0,8   | -1,9  |
| G Commercio                              | 18.388 | 18.426 | 18.626 | 200           | 238   | 1,1    | 1,3   |
| H Trasporti e magazzinaggio              | 2.356  | 2.282  | 2.220  | -62           | -136  | -2,7   | -5,8  |
| I Alloggio e ristorazione                | 4.069  | 4.169  | 4.256  | 87            | 187   | 2,1    | 4,6   |
| J Servizi d'informazione e comunicaz.    | 1.450  | 1.452  | 1.518  | 66            | 68    | 4,5    | 4,7   |
| K Attiv.finanziarie e assicurative       | 1.748  | 1.756  | 1.811  | 55            | 63    | 3,1    | 3,6   |
| L Attività immobiliari                   | 5.871  | 5.966  | 6.050  | 84            | 179   | 1,4    | 3,0   |
| M Att.professionali, scientif., tecniche | 2.832  | 2.946  | 3.023  | 77            | 191   | 2,6    | 6,7   |
| N Noleggio, ag.viaggio, supporto impr.   | 1.435  | 1.488  | 1.531  | 43            | 96    | 2,9    | 6,7   |
| P Istruzione                             | 232    | 244    | 257    | 13            | 25    | 5,3    | 10,8  |
| Q Sanità e assistenza sociale            | 280    | 287    | 292    | 5             | 12    | 1,7    | 4,3   |
| R Att.artistiche, sportive, intratten.   | 635    | 671    | 680    | 9             | 45    | 1,3    | 7,1   |
| S Altre attività di servizi              | 3.145  | 3.246  | 3.264  | 18            | 119   | 0,6    | 3,8   |
| X Non classificate                       | 43     | 30     | 48     | 18            | 5     | 60,0   | 11,6  |
| Totale                                   | 84.456 | 84.189 | 84.387 | 198           | -69   | 0,2    | -0,1  |
| Totale escluso agricoltura e pesca       | 68.176 | 68.377 | 68.745 | 368           | 569   | 0,5    | 0,8   |

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Cciaa di Treviso su dati Infocamere.

Tab. 12 – Imprese attive nei settori del manifatturiero (Ateco 2007). Provincia di Treviso, anni 2009-2011.

| Settori di attività                                       | 2009   | 2010   | 2011   | Var. assolute |       | Var. % |       |
|---|--------|--------|--------|---------------|-------|--------|-------|
|   |        |        |        | 11-10         | 11-09 | 11-10  | 11-09 |
| C10 Industrie alimentari                                  | 641    | 638    | 637    | -1            | -4    | -0,2   | -0,6  |
| C11 Industria delle bevande                               | 150    | 145    | 147    | 2             | -3    | 1,4    | -2,0  |
| C13 Industrie tessili                                     | 370    | 353    | 344    | -9            | -26   | -2,5   | -7,0  |
| C14 Confez.articoli vestiario, pelle e pelliccia          | 1164   | 1162   | 1.165  | 3             | 1     | 0,3    | 0,1   |
| C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili           | 430    | 419    | 422    | 3             | -8    | 0,7    | -1,9  |
| C16 Ind. del legno (escl. mobili); fabbricaz.in paglia    | 1.064  | 1.043  | 1.020  | -23           | -44   | -2,2   | -4,1  |
| C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta         | 124    | 126    | 123    | -3            | -1    | -2,4   | -0,8  |
| C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati          | 331    | 331    | 332    | 1             | 1     | 0,3    | 0,3   |
| C19 Fabbr.coke e derivati raffinazione petrolio           | 3      | 3      | 3      | 0             | 0     | 0,0    | 0,0   |
| C20 Fabbricazione di prodotti chimici                     | 109    | 110    | 106    | -4            | -3    | -3,6   | -2,8  |
| C21 Fabbr. .prodotti e preparati farmaceutici             | 2      | 2      | 2      | 0             | 0     | 0,0    | 0,0   |
| C22 Fabbr. articoli in gomma e materie plastiche          | 351    | 351    | 351    | 0             | 0     | 0,0    | 0,0   |
| C23 Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.            | 456    | 454    | 445    | -9            | -11   | -2,0   | -2,4  |
| C24 Metallurgia   | 56     | 57     | 58     | 1             | 2     | 1,8    | 3,6   |
| C25 Fabbr. prod. in metallo (escl. macch./attrezz.)       | 2532   | 2449   | 2.378  | -71           | -154  | -2,9   | -6,1  |
| C26 Fabbr.comput., appar.elettromed., di misuraz. e orol. | 189    | 189    | 180    | -9            | -9    | -4,8   | -4,8  |
| C27 Fabbr. appar.elettriche e per uso dom. non elettr.    | 464    | 474    | 473    | -1            | 9     | -0,2   | 1,9   |
| C28 Fabbr. di macchinari ed apparecchiature nca           | 782    | 777    | 766    | -11           | -16   | -1,4   | -2,0  |
| C29 Fabbr. autoveicoli, rimorchi e semirimorchi           | 87     | 84     | 78     | -6            | -9    | -7,1   | -10,3 |
| C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto             | 83     | 81     | 80     | -1            | -3    | -1,2   | -3,6  |
| C31 Fabbricazione di mobili                               | 1.297  | 1.260  | 1.227  | -33           | -70   | -2,6   | -5,4  |
| C32 Altre industrie manifatturiere                        | 701    | 709    | 686    | -23           | -15   | -3,2   | -2,1  |
| C33 Rip., manutenz., installaz. macchine ed appar.        | 344    | 388    | 426    | 38            | 82    | 9,8    | 23,8  |
| Totale manifatturiero                                     | 11.730 | 11.605 | 11.449 | -156          | -281  | -1,3   | -2,4  |

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Cciaa di Treviso su dati Infocamere.

Tab. 13 – Sedi d'impresa attive e relativi addetti per classe di addetti e sezioni di attività economica (Ateco 2007). Provincia di Treviso, anno 2011.

| Settori di attività                              |         | 0<br>addetti | 1-9<br>addetti | 10-49<br>addetti | 50-249<br>addetti | 250 e<br>più<br>addetti | Totale  |
|--|---------|--------------|----------------|------------------|-------------------|-------------------------|---------|
| A Agricoltura, silvicoltura, pesca               | Imprese | 5.350        | 10.156         | 125              | 11                | -                       | 15.642  |
|  | Addetti | -            | 15.187         | 2.457            | 1.224             | -                       | 18.868  |
| B Estrazione di minerali                         | Imprese | 8            | 18             | 7                | 1                 | 1                       | 35      |
|  | Addetti | -            | 60             | 163              | 56                | 453                     | 732     |
| C Attività manifatturiere                        | Imprese | 833          | 7.790          | 2.406            | 388               | 32                      | 11.449  |
|  | Addetti | -            | 24.333         | 47.704           | 35.713            | 15.982                  | 123.732 |
| D Energia elettrica, etc.                        | Imprese | 43           | 8              | 2                | -                 | -                       | 53      |
|  | Addetti | -            | 21             | 61               | -                 | -                       | 82      |
| E Acqua, reti fognarie, gestione rifiuti         | Imprese | 6            | 70             | 26               | 7                 | 1                       | 110     |
|  | Addetti | -            | 217            | 552              | 820               | 447                     | 2.036   |
| F Costruzioni                                    | Imprese | 1.478        | 11.474         | 538              | 31                | 1                       | 13.522  |
|  | Addetti | -            | 21.783         | 9.064            | 2.453             | 289                     | 33.589  |
| G Commercio                                      | Imprese | 1.325        | 16.666         | 587              | 41                | 7                       | 18.626  |
|  | Addetti | -            | 31.343         | 10.584           | 3.660             | 3.585                   | 49.172  |
| I Alloggio e ristorazione                        | Imprese | 170          | 3.712          | 361              | 11                | 2                       | 4.256   |
|  | Addetti | -            | 12.141         | 5.802            | 820               | 562                     | 19.325  |
| L Attività immobiliari                           | Imprese | 2.635        | 3.235          | 165              | 15                | -                       | 6.050   |
|  | Addetti | -            | 5.715          | 3.038            | 1.410             | -                       | 10.163  |
| H Trasporti e magazzinaggio                      | Imprese | 104          | 1.931          | 153              | 28                | 4                       | 2.220   |
|  | Addetti | -            | 4.013          | 2.984            | 2.746             | 1.814                   | 11.557  |
| J Servizi d'informazione e comunicaz.            | Imprese | 335          | 1.088          | 85               | 10                | -                       | 1.518   |
|  | Addetti | -            | 2.454          | 1.720            | 930               | -                       | 5.104   |
| K Attiv.finanziarie e assicurative               | Imprese | 331          | 1.439          | 27               | 11                | 3                       | 1.811   |
|  | Addetti | -            | 2.466          | 439              | 1.296             | 3.781                   | 7.982   |
| M Att.professionali, scientif., tecniche         | Imprese | 706          | 2.206          | 98               | 11                | 2                       | 3.023   |
|  | Addetti | -            | 4.073          | 1.786            | 1.183             | 926                     | 7.968   |
| N Noleggio, ag.viaggio, supporto impr.           | Imprese | 253          | 1.150          | 107              | 18                | 3                       | 1.531   |
|  | Addetti | -            | 2.334          | 1.975            | 2.477             | 1.304                   | 8.090   |
| P Istruzione                                     | Imprese | 41           | 177            | 33               | 4                 | 2                       | 257     |
|  | Addetti | -            | 502            | 679              | 439               | 661                     | 2.281   |
| Q Sanità e assistenza sociale                    | Imprese | 38           | 190            | 41               | 17                | 6                       | 292     |
|  | Addetti | -            | 547            | 891              | 1.933             | 2.769                   | 6.140   |
| R Att.artistiche, sportive, intratten.           | Imprese | 219          | 413            | 41               | 7                 | -                       | 680     |
|  | Addetti | -            | 885            | 730              | 628               | -                       | 2.243   |
| S Altre attività di servizi                      | Imprese | 156          | 3.058          | 47               | 3                 | -                       | 3.264   |
|  | Addetti | -            | 5.956          | 710              | 215               | -                       | 6.881   |
| X Non classificate                               | Imprese | 38           | 8              | 1                | 1                 | -                       | 48      |
|  | Addetti | -            | 20             | 16               | 75                | -                       | 111     |
| Totale   | Imprese | 14.069       | 64.789         | 4.850            | 615               | 64                      | 84.387  |
|  | Addetti | -            | 134.050        | 91.355           | 58.078            | 32.573                  | 316.056 |
| Totale (escl. agricoltura, silvicoltura e pesca) | Imprese | 8.719        | 54.633         | 4.725            | 604               | 64                      | 68.745  |
|  | Addetti | -            | 118.863        | 88.898           | 56.854            | 32.573                  | 297.188 |

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Cciaa di Treviso su dati Infocamere.



Tab. 14 – Sedi d'impresa attive e relativi addetti per classe di addetti e divisioni di attività manifatturiere (Ateco 2007). Provincia di Treviso, anno 2011.

| Settori di attività                                      |         | 0   | 1-9    | 10-49  | 50-249 | 250 e più | Totale  |
|--|---------|-----|--------|--------|--------|-----------|---------|
| C10 Alimentari   | Imprese | 23  | 493    | 102    | 18     | 1         | 637     |
|  | Addetti | -   | 1.891  | 2.040  | 1.665  | 288       | 5.884   |
| C11 Bevande  | Imprese | 17  | 87     | 37     | 6      | -         | 147     |
|  | Addetti | -   | 327    | 713    | 390    | -         | 1.430   |
| C13 Tessile  | Imprese | 31  | 216    | 88     | 7      | 2         | 344     |
|  | Addetti | -   | 731    | 1.656  | 853    | 1.476     | 4.716   |
| C14 Abbigliamento  | Imprese | 119 | 789    | 225    | 30     | 2         | 1.165   |
|  | Addetti | -   | 2.347  | 4.035  | 2.621  | 1.088     | 10.091  |
| C15 Calzature e altri art. in pelle e simili             | Imprese | 48  | 252    | 106    | 15     | 1         | 422     |
|  | Addetti | -   | 775    | 2190   | 1.466  | 268       | 4.699   |
| C16 Ind. del legno                                       | Imprese | 57  | 781    | 164    | 18     | -         | 1.020   |
|  | Addetti | -   | 2.299  | 3.185  | 1.390  | -         | 6.874   |
| C 17 Ind. della carta                                    | Imprese | 9   | 62     | 42     | 10     | -         | 123     |
|  | Addetti | -   | 259    | 864    | 1.005  | -         | 2.128   |
| C18 Stampa, riproduz. supporti registrati                | Imprese | 21  | 242    | 65     | 4      | -         | 332     |
|  | Addetti | -   | 815    | 1.177  | 409    | -         | 2.401   |
| C19 Coke e derivati raffinazione petrolio                | Imprese | -   | 3      | -      | -      | -         | 3       |
|  | Addetti | -   | 9      | -      | -      | -         | 9       |
| C20 Prodotti chimici                                     | Imprese | 12  | 66     | 26     | 2      | -         | 106     |
|  | Addetti | -   | 225    | 552    | 309    | -         | 1.086   |
| C21 Prodotti e preparati farmaceutici                    | Imprese | -   | 1      | 1      | -      | -         | 2       |
|  | Addetti | -   | 5      | 22     | -      | -         | 27      |
| C22 Articoli in gomma e plastica                         | Imprese | 28  | 176    | 121    | 25     | 1         | 351     |
|  | Addetti | -   | 681    | 2.507  | 2.372  | 653       | 6.213   |
| C23 Lavorazione minerali non metalliferi                 | Imprese | 28  | 291    | 103    | 21     | 2         | 445     |
|  | Addetti | -   | 944    | 2.240  | 2.046  | 1.069     | 6.299   |
| C24 Metallurgia  | Imprese | 5   | 22     | 25     | 6      | -         | 58      |
|  | Addetti | -   | 92     | 579    | 653    | -         | 1.324   |
| C25 Prodotti in metallo (escl. macch./attrezz.)          | Imprese | 125 | 1.690  | 505    | 56     | 2         | 2.378   |
|  | Addetti | -   | 5.312  | 9.803  | 4.875  | 959       | 20.949  |
| C26 Computer, app. elettromedicali, di misuraz., orologi | Imprese | 21  | 125    | 30     | 4      | -         | 180     |
|  | Addetti | -   | 342    | 610    | 409    | -         | 1361    |
| C27 App. elettriche e per uso domestico non elettr.      | Imprese | 45  | 294    | 111    | 20     | 3         | 473     |
|  | Addetti | -   | 940    | 2.221  | 1.836  | 2.678     | 7.675   |
| C28 Macchinari ed apparecchiature nca                    | Imprese | 66  | 457    | 198    | 38     | 7         | 766     |
|  | Addetti | -   | 1.433  | 4.117  | 3.600  | 3.534     | 12.684  |
| C29 Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi                 | Imprese | 3   | 48     | 21     | 5      | 1         | 78      |
|  | Addetti | -   | 162    | 453    | 556    | 340       | 1.511   |
| C30 Altri mezzi di trasporto                             | Imprese | 9   | 51     | 19     | 1      | -         | 80      |
|  | Addetti | -   | 116    | 351    | 65     | -         | 532     |
| C31 Mobili   | Imprese | 84  | 743    | 301    | 90     | 9         | 1.227   |
|  | Addetti | -   | 2.615  | 6.323  | 8.326  | 3.158     | 20.422  |
| C32 Altre industrie manifatturiere                       | Imprese | 44  | 559    | 74     | 8      | 1         | 686     |
|  | Addetti | -   | 1.261  | 1.357  | 620    | 471       | 3.709   |
| C33 Riparaz., manutenz. e installaz. macchine/app.       | Imprese | 38  | 342    | 42     | 4      | -         | 426     |
|  | Addetti | -   | 752    | 709    | 247    | -         | 1.708   |
| Totale manifatturiero                                    | Imprese | 833 | 7.790  | 2.406  | 388    | 32        | 11.449  |
|  | Addetti | -   | 24.333 | 47.704 | 35.713 | 15.982    | 123.732 |

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Cciao di Treviso su dati Infocamere.

Tab. 15 – Sedi d'impresa attive giovanili e addetti nel complesso dei settori economici (Ateco 2007) in provincia di Treviso. Anno 2011 (valori assoluti e percentuali, ordinamento decrescente per valori assoluti delle sedi).

| Settori  | Sedi attive giovanili | Addetti di sedi attive giovanili | Peso % giovanili   | Distribuzione % sedi giovanili |                             |
|--|-----------------------|----------------------------------|--------------------|--------------------------------|-----------------------------|
|  |                       |                                  | sul totale settore | su tot imprese giovanili       | su tot giovanili (cumulata) |
| Costruzioni  | 3.590                 | 1.927                            | 14,3               | 26,3                           | 26,3                        |
| di cui:  |                       |                                  |                    |                                |                             |
| F 43 Lavori di costruzione specializzati                     | 2.666                 | 1.548                            | 17,1               | 21,1                           | -                           |
| F 41 Costruzione di edifici                                  | 891                   | 365                              | 8,4                | 5,0                            | -                           |
| F 42 Ingegneria civile                                       | 33                    | 14                               | 10,8               | 0,2                            | -                           |
| Commercio, riparaz. veicoli e moto                           | 2.481                 | 1.843                            | 9,9                | 25,1                           | 51,4                        |
| di cui:  |                       |                                  |                    |                                |                             |
| G 47 Commercio al dettaglio                                  | 1.297                 | 887                              | 10,7               | 12,1                           | -                           |
| G 46 Commercio all'ingrosso                                  | 899                   | 771                              | 9,4                | 10,5                           | -                           |
| G 45 Commercio e riparazione auto e moto                     | 285                   | 185                              | 8,9                | 2,5                            | -                           |
| Attività manifatturiere                                      | 2.590                 | 648                              | 5,7                | 8,8                            | 60,2                        |
| Agricoltura, silvicoltura pesca                              | 537                   | 541                              | 3,5                | 7,4                            | 67,6                        |
| di cui:  |                       |                                  |                    |                                |                             |
| A 01 Coltivaz. agricole, prodotti animali, caccia e connessi | 530                   | 533                              | 3,4                | 7,3                            | -                           |
| A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali              | 7                     | 8                                | 13,6               | 0,1                            | -                           |
| Alloggio e di ristorazione                                   | 1.879                 | 534                              | 12,5               | 7,3                            | 74,9                        |
| di cui:  |                       |                                  |                    |                                |                             |
| I 56 Attività dei servizi di ristorazione                    | 1.870                 | 531                              | 13,1               | 7,2                            | -                           |
| I 55 Alloggio  | 9                     | 3                                | 1,6                | 0,0                            | -                           |
| Altre attività di servizi                                    | 906                   | 533                              | 16,3               | 7,3                            | 82,2                        |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche              | 300                   | 271                              | 9,0                | 3,7                            | 85,8                        |
| Noleggio, ag. di viaggio, serv. supporto imprese             | 428                   | 214                              | 14,0               | 2,9                            | 88,8                        |
| Attività immobiliari   | 177                   | 184                              | 3,0                | 2,5                            | 91,3                        |
| Attività finanziarie e assicurative                          | 185                   | 175                              | 9,7                | 2,4                            | 93,7                        |
| Trasporto e magazzinaggio                                    | 568                   | 161                              | 7,3                | 2,2                            | 95,9                        |
| Servizi di informazione e comunicazione                      | 188                   | 160                              | 10,5               | 2,2                            | 98,0                        |
| Attività artistiche, sportive, di intratt. e divert.         | 111                   | 92                               | 13,5               | 1,3                            | 99,3                        |
| Sanità e assistenza sociale                                  | 86                    | 25                               | 8,6                | 0,3                            | 99,6                        |
| Istruzione   | 12                    | 13                               | 5,1                | 0,2                            | 99,8                        |
| Acqua, reti fognarie, gestione rifiuti, risanamento          | 52                    | 5                                | 4,5                | 0,1                            | 99,9                        |
| Energia elettr., gas, vapore, aria condiz.                   | 0                     | 1                                | 1,9                | 0,0                            | 99,9                        |
| Imprese non classificate                                     | 3                     | 8                                | 16,7               | 0,1                            | 100,0                       |
| Totale   | 14.093                | 7.335                            | 8,7                | 100,0                          | -                           |

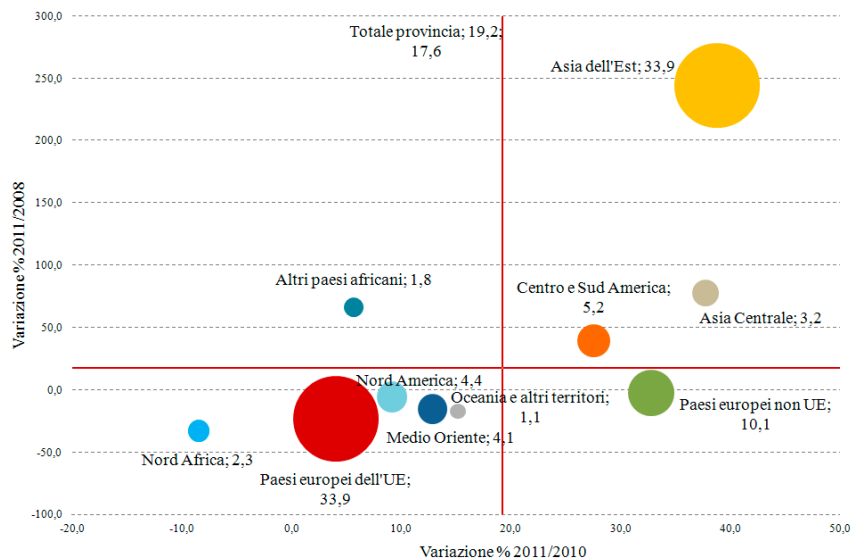
Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Cciao Treviso su dati Infocamere.

Tab. 16 – Fallimenti dichiarati per settori economici in provincia di Treviso. Anni 2009-2011.

| Settori economici  | 2009       | 2010       | 2011       |
|--|------------|------------|------------|
| Agricoltura, silvicoltura e pesca                                | 2          | -          | 4          |
| Estrazione di minerali   | -          | -          | -          |
| Attività manifatturiere  | 91         | 120        | 101        |
| Fornitura di energia elettr., gas, vapore e aria condiz.         | -          | -          | -          |
| Fornitura di acqua   | 1          | 1          | -          |
| Costruzioni  | 66         | 57         | 58         |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio                            | 32         | 56         | 50         |
| Trasporti e magazzinaggio  | 8          | 19         | 16         |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione               | 9          | 13         | 12         |
| Servizi di informazione e comunicazione                          | 4          | 6          | 1          |
| Attività finanziarie e assicurative                              | -          | 2          | 3          |
| Attività immobiliari   | 14         | 13         | 20         |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche                  | -          | 5          | 7          |
| Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese   | 3          | 5          | 2          |
| Sanità e assistenza sociale                                      | -          | 2          | -          |
| Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 5          | 3          | 1          |
| Altre attività di servizi  | -          | -          | 2          |
| nc   | -          | -          | 1          |
| <b>Totale</b>  | <b>235</b> | <b>302</b> | <b>278</b> |

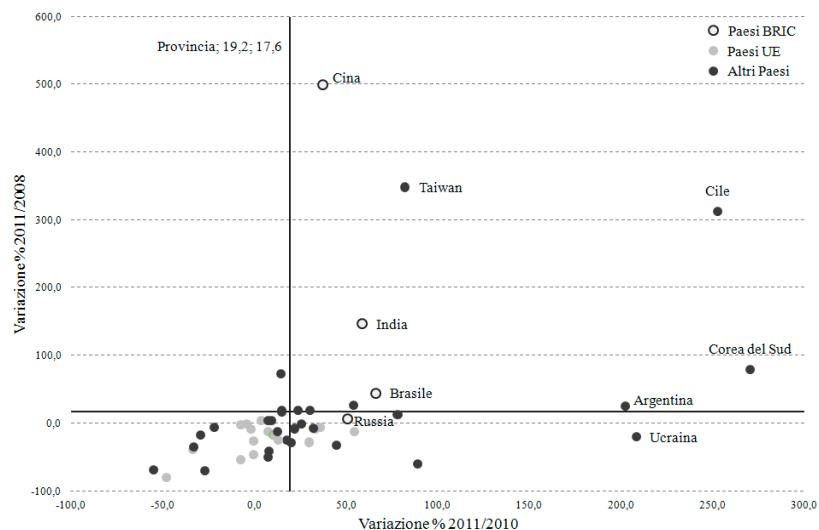
Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Cciaa di Treviso su dati Tribunale di Treviso.

Graf. 1 – Esportazioni di macchinari verso le macro aree geografiche. Provincia di Treviso, anno 2011. Variazioni percentuali e quota export 2011(\*) sul totale settore.



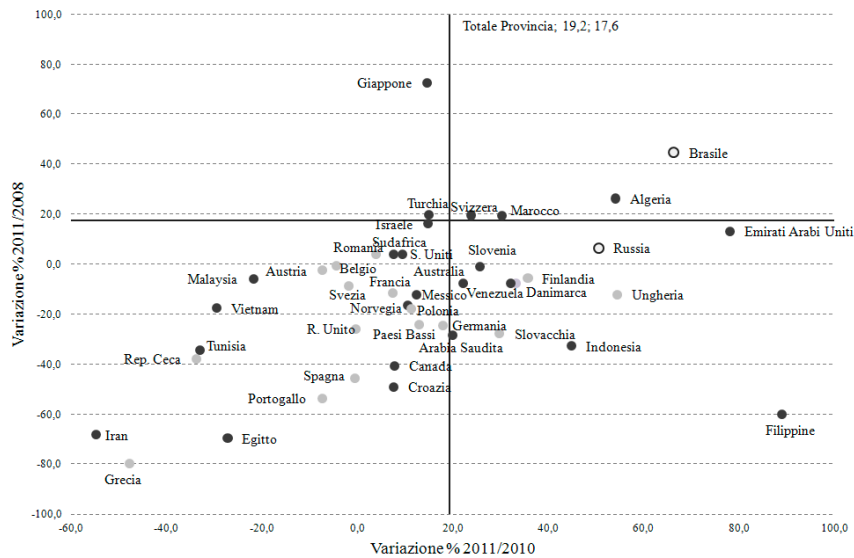
Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Cciaa di Treviso su dati Istat. Note: (\*) anno 2011 provvisorio. Inoltre: la dimensione della bolla rappresenta la quota percentuale di export di macchinari verso l'area (indicata nel grafico dopo il nome) sul totale export macchinari della provincia di Treviso per il 2011. L'intersezione degli assi è collocata in corrispondenza della variazione percentuale complessiva di export di macchinari (2011/2010 e 2011/2008) della provincia di Treviso.

*Graf. 2 – Principali paesi di destinazione delle esportazioni di macchinari della provincia di Treviso. Anno 2011. Variazione percentuale (\*).*



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Cciaa Treviso su dati Istat. Note: (\*) anno 2011 provvisorio. Inoltre: l'intersezione degli assi è collocata in corrispondenza della variazione percentuale complessiva di export di macchinari (2011/2010 e 2011/2008) della provincia di Treviso.

*Graf. 3 – Dettaglio dei principali Paesi di destinazione delle esportazioni di macchinari della provincia di Treviso. Anno 2011. Variazione percentuale (\*).*



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Cciaa di Treviso su dati Istat. Note: (\*) anno 2011 provvisorio. Inoltre: l'intersezione degli assi è collocata in corrispondenza della variazione percentuale complessiva di export di macchinari (2011/2010 e 2011/2008) della provincia di Treviso.